

nuova politica

periodico mensile di Presenza Democratica, gruppo politico di ispirazione cristiana

anno X - n. 4 - 15 giugno 1990

direzione e redazione: via N. Taccone, 42 - 72100 BRINDISI

direttore: Mariella Paiano - responsabile: Gigi Mirto - redazione: Mino D'Ambrosio, Maria Pia Di Schiena, Giuseppina Sperti, Anna Rita Franco, Gabriella Galasso, Gabriella Greco, Salvatore Lezzi, Antonio Mangiullo, Maurizio Portaluri.
Reg. Trib. Brindisi n. 2/1 - Sped. in abb. post. Gr. III 70% - Stampa Arti Grafiche Stella, Cellino S. Marco.

IL "FORUM" DEI CATTOLICI DEMOCRATICI E LE SCELTE CATTOLICO-PROGRESSISTE

di Michele Di Schiena

Uno degli obiettivi che si dovrebbe proporre il "Forum dei cattolici democratici", almeno secondo l'interpretazione di Scoppola, è quello di dare dall'esterno un contributo alla costituente per la nuova formazione politica di sinistra alla quale sta lavorando il PCI. Alcuni promotori dello stesso forum parlano di una "costituente nel mondo cattolico", altri di un movimento impegnato ad elaborare proposte ed indirizzi politici partendo dalla tradizione cattolico-democratica in un rapporto privilegiato con la sinistra DC ed altri ancora ipotizzano un "lungo" per il confronto cul-

turale di idee e di opinioni politiche, una sorta, insomma, di sala di 1ª classe ove sostare in attesa di un treno che dia tutte le garanzie di un confortevole viaggio; pare poi che all'interno del nuovo sodalizio faccia capolino l'idea di un secondo partito di cattolici anche se nessuno sponsorizza pubblicamente un tale proposito mentre alcuni lo respingono, così, peraltro indirettamente, provandone l'esistenza.

Quei cattolici - e non sono pochi - che molti anni addietro (cadute le speranze accese dalla segreteria Zaccagnini) hanno giudicato irreversibile il processo involutivo e di

destra della DC e, risolvendo definitivamente con tale partito ogni legame, hanno deciso di dare il loro contributo ad una politica progressista e di cambiamento, guardano oggi al forum dei cattolici democratici con "cuore diviso": giudicano infatti l'iniziativa come un promettente segno della delusione verso la DC e del bisogno di un mutamento di rotta avvertiti, sia pure con tanto ritardo da certi ambienti cattolici ma si domandano se non ci si trovi, ancora una volta, di

continua in ultima pagina

in questo numero

pag. 3

Rino Saponaro

APPALTI E TRASPARENZA

pag. 4

Fortunato Sconosciuto

IL VOTO "CATTOLICO"

pag. 7

Tonino Di Giulio

I DECRETI DEL MINISTRO BATTAGLIA

DOPO LE ELEZIONI

LA SINISTRA È CHIAMATA

A RIFONDARSI

di Mariella Paiano

L'esito del voto del 6 maggio costituisce un segnale preoccupante per le sorti della democrazia in Italia. I dati principali sembrano tutti rimandare alla stesse questioni di fondo: la disaffezione dei cittadini nei confronti delle Istituzioni e la crisi di rappresentatività dei partiti tradizionali.

Il disagio nel Paese è diffuso ma la protesta si esprime attraverso forme che non hanno alcuna prospettiva di incidere

sulle sue cause e che anzi le rafforzano. Sono le forme silenziose dell'astensionismo, delle schede bianche o nulle; quelle individualistiche delle leghe, radicate in una cultura politica "del si salvi chi può"; infine, quelle soffocate o indirette del voto estorto o comprato proprio in quelle situazioni in cui maggiore sono il degrado e la forza delle organizzazioni criminali e

continua in seconda pagina

AMMINISTRATIVE

DI MAGGIO: UN RISULTATO

NON DEL TUTTO NEGATIVO

MA INQUIETANTE

di Lina Chiarulli

Nei giorni successivi alle elezioni del 6 e 7 maggio si sono lette su tutti i giornali le analisi del voto fatte da vari rappresentanti di partiti a livello locale e nazionale.

Non mi sento capace di fare un'analisi del voto espresso nella nostra città, perché bisognerebbe entrare nelle coscienze delle persone per capire perché si è votato in un modo piuttosto che in un altro.

So soltanto che durante la campagna elettorale tanta gente che ho avuto modo di accostare appariva in genere disinformata, insoddisfatta, desiderosa di un'amministrazione efficiente e di servizi funzionanti.

Che cosa è scattato allora in gran parte dell'elettorato al momento del voto per cui è

continua in seconda pagina